

R.T.P. con capogruppo
arch. REDIGONDA MASSIMO A.
viale Marconi 38
33170 - Pordenone
Tel. 0434.521175
info@redigonda.it

ing. Busetto Michele
arch. DELL'ACCIO CRISTINA
arch. MAZZA ISABELLA
arch. ZENI STEFANIA
p.i. ZILLE DAVIDE

COMUNE DI VILLORBA

PROVINCIA DI TREVISO

LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EX SCUOLA "L. PASTRO"

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA: SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PREMESSA:

Il progetto, nel suo complesso, individua gli interventi necessari al miglioramento sismico dell'ex Scuola "I. Pastro" in quanto struttura polivalente.

Gli obiettivi generali sono in sintesi così riassunti:

- 1-** La riqualificazione dell'edificio esistente, attraverso un intervento di miglioramento sismico e conseguente ampliamento edilizio, necessari a garantire una più adeguata sicurezza sotto l'aspetto sismico nonché una corretta distribuzione funzionale alle attività che saranno insediate;
- 2-** Il ripristino e la nuova posa degli impianti a seguito degli interventi di cui al precedente punto 1
- 3-** La ridefinizione funzionale dell'edificio con particolare attenzione al tema del superamento delle barriere architettoniche oggetto della presente relazione.

Ed è proprio in relazione alle citate opere, che la presente relazione si rivolge indicando gli obiettivi da raggiungere per consentire dove possibile, il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche alle persone diversamente abili.

Le descrizioni più precise delle scelte progettuali, vengono rimandate alla specifica relazione generale di progetto esecutivo.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Per quanto concerne le opere progettate, la questione del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche è stata valutata in termini generali e riferiti ad un livello di massima. Si sono definite in sede di progetto le soluzioni e gli accorgimenti tesi alla soluzione del problema.

Le prescrizioni relative a tali operazioni si riferiscono alla normativa attualmente vigente, avendo come obiettivo la massima integrazione tra le disposizioni di questa e le scelte progettuali.

La normativa alla quale si è fatto riferimento è la seguente:

- a) – **Circ. Min. LL.PP. 19 giugno 1968 n° 4809**
Norme per assicurare a utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale

- b) – **Legge 30 marzo 1971 n° 118**
Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971 n° 5 e nuove norme in favore di mutilati ed invalidi civili. (stralcio).

- c) – **D.P.R. 27 aprile 1978 n° 384**
Regolamento di attuazione dell'art. 27 della legge 30 marzo 1971, n° 118 a favore dei mutilati e invalidi \ civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici.

- d) – **Circ. Min. LL.PP. del 7 marzo 1980 n° 310**
Facilitazioni per la circolazione e la sosta dei veicoli degli invalidi

- e) – **Legge n° 41 dd. 28 febbraio 1986 – art. 32**
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)-(Stralcio)

- f) – **Legge 13 dd. 9 gennaio 1989**
Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati

g) – D.M. LL.PP. 14giugno 1989 n° 236 (Suppl. Ord. G.U. 23 giugno 1989 n° 145)

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

h) – D.P.R. 24 luglio 1996 n° 503

Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Tale normativa, in termini generali, si riferisce al superamento ed all'eliminazione delle barriere architettoniche per consentire alle persone diversamente abili la fruizione di spazi e strutture pubbliche intese nella più vasta accezione del termine.

LE SOLUZIONI PROGETTUALI

Per quanto riguarda le barriere architettoniche, l'edificio sarà oggetto di interventi in adeguamento all'attuale normativa, pertanto saranno ammessi gli spazi minimi di manovra come indicati all'art. 8 del D.M. 236/1989 (a cui rimanda l'art. 14 del D.M. 503/1996).

La pertinenza esterna dell'edificio è costituita da un marciapiede pavimentato con cubetti di porfido a finitura antisdrucciolo, posati in modo tale da risultare piani, e posto ad una quota di +0.025 cm rispetto alla viabilità ed al parcheggio circostante.

Il marciapiede sul fronte piazza che perimetra l'edificio è sufficientemente ampio da permettere ovunque l'inversione completa di marcia della carrozzina ed è raccordato mediante rampe con pendenza del 5% agli ingressi est e ovest dell'edificio, le cui soglie sono rialzate rispetto al marciapiede di 0.025 cm. Le porte d'ingresso alla struttura ricettiva, agli uffici comunali e al Comando della Polizia Locale presentano una luce netta di 180 cm e sono composte da due battenti con senso di apertura verso l'esterno.

La persona su sedia a ruote può quindi accedere alle due strutture poste al piano rialzato dagli ingressi principali. Il piano primo destinato ad uffici comunali è raggiungibile sia dal vano scala sia attraverso un ascensore di nuova installazione posto nel corpo di fabbrica in ampliamento a ovest. L'ascensore, soddisfa le caratteristiche prescritte all'art. 8 del D.M. 236/1989: la cabina ha dimensioni di 110 x 140/150 cm con luce netta della porta d'ingresso di 90 cm. Lo sbarco avviene fronte scala su una piattaforma distributiva anteriore al vano di uscita di 150 x 150 cm.

Il piano primo accoglie i nuovi uffici e, considerata la sua dimensione/distribuzione interna, permette ampi spazi di manovra alla sedia a ruote, offrendo i necessari posti ai portatori di handicap, tutti i vani sono comunque accessibili al disabile su sedia a ruote.

I servizi igienici, ad utilizzo esclusivo degli uffici e del pubblico, sono posti in prossimità del vano scala a fianco dell'ascensore, gli stessi sono costituiti da un ampio

antibagno dotato di lavabi, da due wc per normodotati e da un wc per disabili equipaggiato con lavabo sospeso, vaso e maniglioni di sicurezza.

AREA A PARCHEGGI IN PIAZZA UMBERTO I

L'area a parcheggio di Piazza Umberto I° antistante, comprenderà al suo interno due posti auto con caratteristiche tali da poter essere usufruiti da persone diversamente abili; gli stessi sono pavimentati in conglomerato bituminoso. Lo spazio di sosta auto ha dimensioni pari a cm 200x500, mentre quello di manovra libero e necessario per le fasi di trasferimento della carrozzina ha dimensioni pari a cm 150x500 in modo da poter aprire agevolmente e completamente la portiera anteriore dell'auto.

Nello specifico i parcheggi riservati alle persone diversamente abili, saranno dotati di segnaletica orizzontale e verticale che risulti permanente e ben visibile anche nelle ore notturne, la zona relativa all'ingombro dell'autovettura e la connessa zona di libero movimento: queste superfici saranno infatti differenziate mediante adeguate variazioni di colore, ovvero la zona di libero movimento sarà caratterizzata da strisce trasversali gialle rifrangenti ed antisdrucchiolevoli.

Verrà realizzata anche la rete per lo smaltimento delle acque meteoriche, opportunamente dotata di caditoie e griglie in ghisa sferoidale che consentano il drenaggio delle acque stesse.

Le griglie saranno posate alla stessa quota della pavimentazione stradale, in modo da non creare alcun impedimento al transito delle persone diversamente abili, ed avranno maglie non attraversabili da una sfera di cm 2; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti ortogonalmente al senso di marcia. I chiusini utilizzati avranno maglie con vuoti max di mm 18, in modo da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno e simili.

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Secondo il D.M. 503/1996 devono essere accessibili gli edifici e spazi pubblici in tutto o in parte finalizzati all'uso pubblico. L'ex Scuola "L. Pastro" è una struttura polifunzionale che ospita diverse attività, quali: il Comando della Polizia locale; gli uffici comunali, l'attività ricettiva (bar-edicola dotati di adeguati servizi igienici), vani tecnici.

L'accessibilità deve essere garantita anche per quanto riguarda gli spazi esterni: il requisito si considera soddisfatto in quanto esiste più di un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

All'interno della struttura tre servizi igienici sono accessibili in quanto localizzati all'interno degli uffici comunali, all'interno del Comando della Polizia Locale, all'interno del bar/edicola. E' inoltre garantita la fruibilità degli spazi di relazione.

UNITÀ AMBIENTALI E LORO COMPONENTI

Le porte di accesso di ogni sala/ufficio saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; l'unico dislivello ammesso è in corrispondenza delle porte di accesso (soglia con spigolo arrotondato posta a quota +0.025 rispetto agli ingressi) ed è segnalato anche per mezzo di ausili tattilo-plantari. I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, antiscivolo con caratteristiche R11

I servizi igienici prevedono lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e quello per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo del tipo a mensola; le porte dei wc disabili si aprono verso l'esterno.

La larghezza del corridoio al piano primo garantisce un facile passaggio verso i nuovi uffici, mentre il pianerottolo del vano scale funge da ampia piattaforma distributiva per il nuovo ascensore posto in fronte allo stesso. Anche il corridoio posto all'interno del Comando di Polizia, per la sua larghezza, garantisce un facile passaggio/accesso del disabile agli uffici che su di esso si attestano.

Nella realizzazione del progetto verranno altresì rispettati i dettami dell'art. 8 del D.M. 236/1989 che riporta le “specifiche funzionali e dimensionali” dei singoli elementi architettonici.

PERCORSI GUIDA A TERRA TATTILOPLANTARI

I Percorsi guida a terra, rappresentano una sicura indicazione negli spazi aperti per le persone disabili visive.

Il disabile visivo recepisce le informazioni circa l'orientamento e la direzione mediante lo sfruttamento del senso tattiloplantare, l'utilizzo del bastone bianco e del contrasto cromatico tra il percorso e la pavimentazione adiacente.

Inoltre, si possono usare guide per i non vedenti anche “naturali” quali marciapiedi e spazi pedonali delimitati da muri continui di edifici e recinzioni, ma non è questo il caso.

In una tale situazione il non vedente cammina basandosi sugli indizi acustici rappresentati dall'eco del muro e dal traffico parallelo.

Il bastone bianco viene usato con movimento pendolare per sondare la presenza di eventuali ostacoli, quali muri bassi e cordoli di aiuole.

Nella sistemazione della pertinenza esterna dell'ex-Scuola saranno posizionate lastre tattiloplantari in prossimità di situazioni pericolose quali rampe e/o accessi ai servizi presenti all'interno dell'edificio. Inoltre all'interno del vano scale verrà segnalato l'ascensore con codice di attenzione servizio, in modo da rendere immediatamente accessibile al disabile visivo l'alternativa alla rampa di scale.

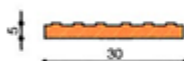
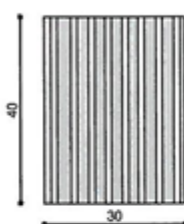
Gli elementi modulari che si intendono utilizzare, riportanti i codici standard per la direzione da percorrere e la sicurezza delle persone non vedenti o ipovedenti, avranno una superficie in contrasto con la pavimentazione e saranno così definiti:

- Codice di Pericolo Valicabile
- Codice di Direzione Rettilinea
- Codice di Attenzione Servizio
- Codice di Incrocio a “T”

ESTERNI - PERCORSO IN LASTRE IN AGGLOMERATO CEMENTIZIO TIPO "HAPPY VISION"

TIPO A

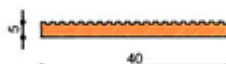
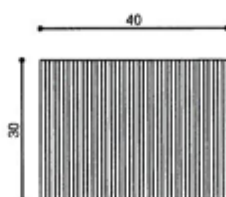
LASTRA 40x30 FINITURA
DOPPIO STRATO QUARZATA
COLORE IN CONTRASTO CON
PAVIMENTAZIONE CODICE
DI DIREZIONE RETTILINEA



2 LASTRE 30x40 FORMANO
UNA LARGHEZZA DEL
PERCORSO DI 60 cm

TIPO B

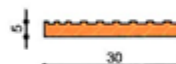
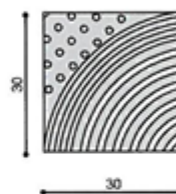
LASTRA 30x40 FINITURA
DOPPIO STRATO QUARZATA
COLORE IN CONTRASTO CON
PAVIMENTAZIONE CODICE
DI ATTENZIONE SERVIZIO



UNA LASTRA 30x40
FORMA LA LARGHEZZA
DEL PERCORSO DI 40cm

TIPO C

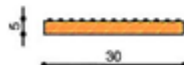
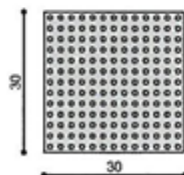
LASTRA 30x30 FINITURA
DOPPIO STRATO QUARZATA
COLORE IN CONTRASTO CON
CODICE SVOLTA AD L



4 LASTRE 30x30 FORMANO
UN QUADRATO DI 60 cm

TIPO D

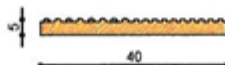
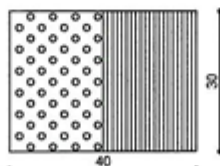
LASTRA 30x30 FINITURA
DOPPIO STRATO QUARZATA
COLORE IN CONTRASTO CON
CODICE DI INCROCIO A T



4 LASTRE 30x30 FORMANO
UN QUADRATO DI 60 cm

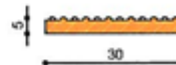
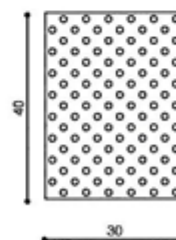
TIPO E

LASTRA 30x40 FINITURA
DOPPIO STRATO QUARZATA
COLORE IN CONTRASTO CON
PAVIMENTAZIONE CODICE
DI PERICOLO VALICABILE



TIPO F

LASTRA 30x40 FINITURA
DOPPIO STRATO QUARZATA
COLORE IN CONTRASTO CON
CODICE ARRESTO PERICOLO



ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto

dott. arch. Massimo Augusto REDIGONDA, con studio professionale in Pordenone viale Marconi n° 38, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pordenone con il n°144

in qualità di Capogruppo mandatario del Raggruppamento Temporaneo costituito da:

- dott. arch. Stefania ZENI, con studio professionale in Pordenone via S. Quirino n° 51, iscritta all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pordenone con il n° 379;
- dott. arch. Cristina DELL'ACCIO, con studio professionale in Casarsa della Delizia (PN) Località Centata n° 9/2, iscritta all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pordenone con il n° 669;
- dott. arch. Isabella MAZZA, con studio professionale in Zoppola (PN), Via Trento n. 22b, iscritta all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pordenone con il n°914;
- dott. ing. Busetto Michele con sede in Pordenone (PN), Via Beato Odorico n.38, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone al n°342;
- p.i. Davide Zille, dello studio Progetto Impianti Studio Associato con sede in Pordenone Viale Libertà n°80, iscritto al Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Pordenone con il n.882

e incaricato del progetto delle opere relative al “**miglioramento sismico dell'Ex Scuola L. Pastro**” in Comune di Villorba (TV)

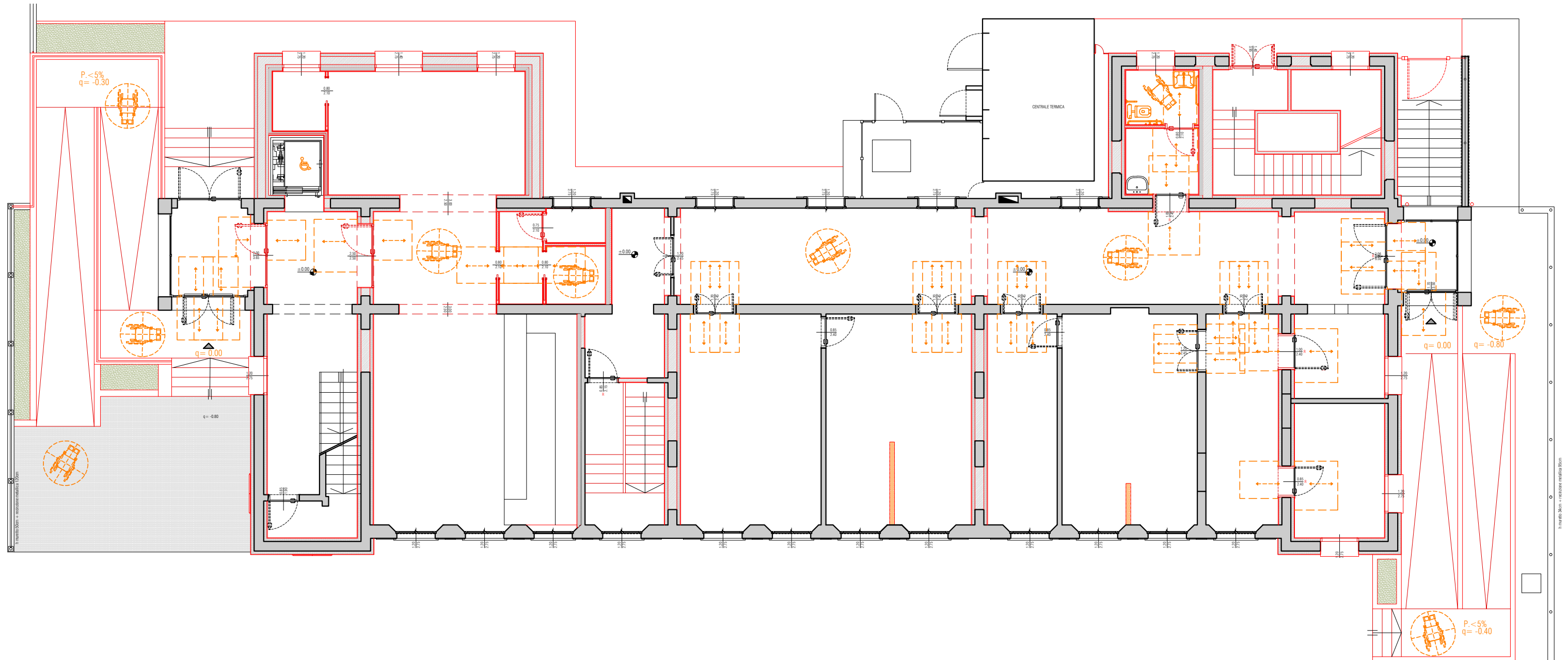
ASSEVERA

che la progettazione delle opere è conforme a quanto stabilito dalle disposizioni adottate ai sensi del D.P.R. 24.07.1996 n° 503 recante norme per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Il Capogruppo del R.T.P.

Arch. Massimo Augusto Redigonda

R.T.P. con capogruppo
 arch. REDIGONDA MASSIMO A.
 Viale Marconi 38
 33170 - Pordenone
 Tel. 0434.521175
 Info@redigonda.it
 ing. Busetto MICHELE
 arch. DELL'ACCIO CRISTINA
 arch. MAZZA ISABELLA
 arch. ZENI STEFANIA
 p.l. ZILIE DAVIDE



LEGENDA

ROTAZIONE A 360° DELLA SEDIA
 A RUOTE DIAM. MIN 1.50 M



LAVABO SOSPESO



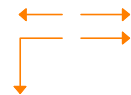
WC CON SPAZIO PER
 ACCOSTAMENTO DELLA SEDIA
 RUOTE E MANIGLIONI AUSILIARI



SPAZI ANTISTANTI E
 RETROSTANTI LE PORTE



DIREZIONE ATTRAVERSAMENTO PORTE

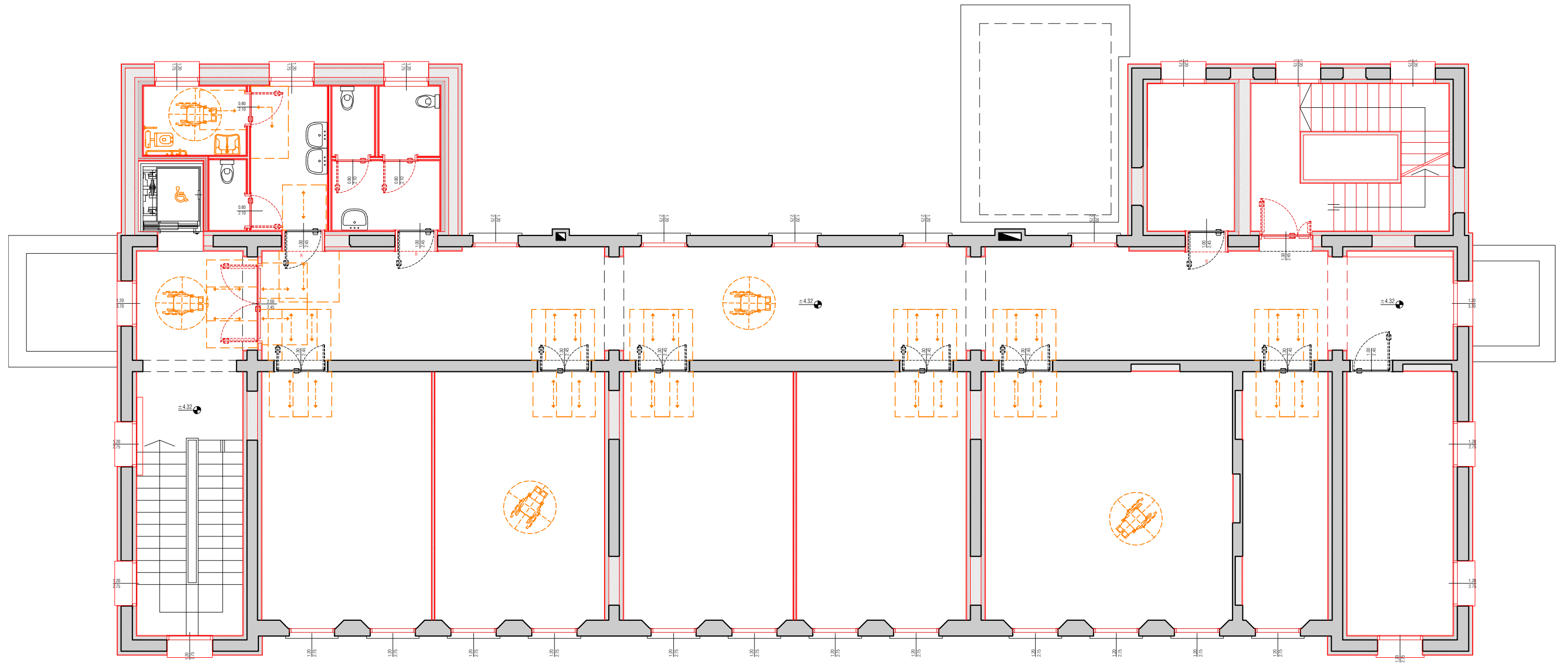


R.T.P. con capogruppo
arch. REDIGONDA MASSIMO A.
viale Marconi 38
33170 - Pordenone
Tel. 0434 521175
info@redigonda.it
Ing. BUSETTO MICHELE
arch. DELL'ACCIO CRISTINA
arch. MAZZA ISABELLA
arch. ZEW STEFANIA
P.I. ZILLE DAVIDE

LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EX SCUOLA "L. PASTRO"

PROGETTO ESECUTIVO

PIANTA PIANO PRIMO
SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



LEGENDA

ROTAZIONE A 360° DELLA SEDIA
A RUOTE DIAM. MIN 1.50 M



LAVABO SOSPESO



WC CON SPAZIO PER
ACCOSTAMENTO DELLA SEDIA
RUOTE E MANIGLIONI AUSILIARI



SPAZI ANTISTANTI E
RETROSTANTI LE PORTE



DIREZIONE ATTRAVERSAMENTO PORTE

